

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE N. 945/21 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Approvazione dell'aggiornamento del modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, integrato con la sezione speciale Anticorruzione e Trasparenza. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) ex l.n. 190/2012 e ss.mm.ii.

L'anno duemilaventuno, il giorno 09 del mese di marzo alle ore 9.30, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano si è riunito in seconda convocazione, parte in presenza nella sala delle riunioni della sede di Foggia del Consorzio stesso e parte in modalità telematica mediante la piattaforma di google meet, a seguito di avviso di convocazione diramato con lettera raccomandata prot. n. 1032 del 02/03/2021

----- O M I S S I S -----

Sono presenti nella sala delle riunioni i Sigg.: 1) TERRENZIO Eligio Giovan Battista, Presidente; 2) DEL VECCHIO Giosuè; 3) RINALDI Leonardo, Consiglieri.

Sono altresì, presenti in modalità telematica i Sigg.: 1) PALMIERI Michele, Vice Presidente; 2) CUSMAI Domenico Vincenzo; 3) GENTILE Antonello; 4) ~~SANTORO Luigi~~, Consiglieri.

È presente, in sede, a norma dell'art. 61 dello Statuto Consorziale e dell'art. 33 della L.R. n. 4/12, il dott. Francesco Antonio PERRONE, Revisore Unico.

Assenti i Sigg.: 1) RIGNANESE Generoso; 2) SANTORO Luigi; 3) SCHIAVONE Francesco; Consiglieri.

Partecipa in presenza alla riunione il Direttore Unico, ing. Marco MUCIACCIA, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto consorziale.

Il Presidente, preso atto delle giustificazioni dei Consiglieri assenti e constatata la validità della riunione, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto consorziale, dichiara aperta la seduta.

È presente in sede il Segretario degli organi deliberanti, dott. Luciano CICIRETTI.

O M I S S I S

Dopo esauriente discussione, viene presentato il seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, quale Ente di diritto pubblico, è tenuto agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i.;
- per le medesime ragioni esso è soggetto pure agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- in quanto Ente Pubblico Economico, inoltre, il Consorzio stesso è destinatario della normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- da quest'ultimo punto di vista, infatti, l'art. 1, comma 3 di tale Decreto, escludendo dall'applicazione della detta disciplina solo lo Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, nonché gli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale, non menziona tra i soggetti esonerati gli enti pubblici economici, che – dunque – per tale ragione, soggiacciono alle previsioni di cui al richiamato D.Lgs. 231/01.

Rilevato che:

- la legge n. 190 del 2012 (c.d. Legge Anticorruzione) demanda al Piano Nazionale Anticorruzione a cura dell'ANAC la predisposizione di linee di indirizzo che le singole Pubbliche Amministrazioni (ed i soggetti a queste equiparati) devono osservare nella definizione di misure anticorruzione da compendiare nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) cui sono obbligatoriamente tenute (cfr. art. 1, commi 2-bis e 8 L. 190/2012);
- in data 13 novembre 2019, con Delibera n. 1064, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) l.n. 190/2012 e s.m.i.;
- con riferimento specifico – tra gli altri – agli enti pubblici economici, l'ANAC, con Delibera n. 1134 approvata nell'adunanza dell'8 novembre 2017, ha adottato le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, contenenti indicazioni precise e dettagliate a tali organismi per consentire loro di adeguarsi alla normativa anticorruzione;
- ulteriori specificazioni sono espressamente contenute nel P.N.A. 2019 - PARTE V PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA *NEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO*;
- dalla lettura dell'art. 1, co. 2-bis L. 190/2012, così come modificato dall'art. art. 41, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, si rileva che gli Enti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (tra i quali sono annoverati gli Enti Pubblici Economici), devono prevedere misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

Considerato che:

- il Consorzio, con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 556 del 28/10/2014, ha nominato il Dott. Michele D'Errico Ramirez, Capo Settore Personale, Gestione Finanziaria, Bilancio e Contabilità, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- il Dott. D'Errico ha provveduto a predisporre il P.T.P.C. nonché il P.T.T.I., entrambi approvati con Deliberazione Presidenziale n. 73 del 30/01/2015, ratificata con Deliberazione della deputazione Amministrativa n. 602/15;
- il Consorzio, con propria Deliberazione n. 359/2017, del 28/11/2017, ha approvato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D. Lgs. 231/2001, integrato con l'apposita Sezione Anticorruzione e Trasparenza ex l.n. 190/2012 e relativi documenti allegati e, in ossequio alle previsioni normative di cui all'art. 6 co. 1 lett. b) e d) del D. Lgs 231/2001, ha nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e

controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, proponendone anche l'aggiornamento ove necessario;

- il suddetto Organismo, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.4.2 dell'adottato Modello rubricato "Verificare la reale efficacia e l'effettiva capacità del Modello, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto", è tenuto ad aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e mappatura dei processi a rischio, in funzione dell'evoluzione del quadro normativo e della struttura aziendale, al fine di proporre i necessari adeguamenti del Modello stesso, per renderlo efficace anche in relazione ai mutamenti aziendali e normativi intervenuti;
- recentemente sono intervenute le seguenti modifiche legislative che hanno interessato il D. Lgs 231/2001, e più precisamente:
 - a) legge n. 3 del 09.01.2019 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", che ha modificato il D. Lgs. 231/2001 apportando - tra le altre - le seguenti modifiche: all'articolo 25 il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 318, 321, 322, commi primo e terzo, e 346-bis del codice penale, si applica la sanzione pecuniaria fino a duecento quote»;
 - b) legge n. 03 maggio 2019 n. 39 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014". Con tale intervento legislativo è stato ulteriormente ampliato il catalogo dei reati presupposto ex D.lgs. 231/2001 attraverso l'inserimento dell'art. 25-quaterdecies "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati";
 - c) D.L. 21 settembre 2019, n. 105 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica", convertito con modifiche dalla legge n. 18 novembre 2019 n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica";
 - d) D.L. 26 ottobre 2019 n.124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", pubblicato nella G.U. 26 ottobre 2019 n. 252 e convertito in legge con modificazioni dall' art. 1 co. 1 l.n. 19 dicembre 2019 n. 157 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", pubblicata nella G.U. 24 dicembre 2019 n. 301. Per effetto di tale intervento normativo, la responsabilità amministrativa di società ed enti risulta particolarmente estesa in quanto è stato ampliato il novero dei reati presupposto attraverso l'introduzione dell'art. art. 25-quinquiesdecies "Reati tributari";
 - e) D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativo alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" pubblicato nella G.U. 15 luglio 2020 n. 177;
- la previsione di nuove figure criminose rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ha reso necessario, pertanto, anche l'aggiornamento della valutazione dei rischi reato individuati nei vari processi dell'Ente strutturati a seguito dell'attività di mappatura svolta in fase di progettazione del Modello Organizzativo;
- l'ANAC, con delibera n. 1074/2018, ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), in cui ha ribadito che la legge 190/2012, all'art. 1, co. 8, dispone l'adozione da parte dell'organo di indirizzo del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT), su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- l'Autorità, con il suddetto aggiornamento 2018 al PNA, ha altresì evidenziato che anche se la prospettiva temporale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è di durata triennale, il comma 8 è chiaro nello specificare che esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio. (PNA 2018). Nel Comunicato del Presidente del 16 marzo 2018 è stato infatti precisato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno,

alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, che includa anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio;

- tali previsioni sono poi state ribadite anche nel P.N.A. 2019, laddove è previsto che “il PTPCT è adottato annualmente dall’organo di indirizzo su proposta del RPCT. Si rammenta che, sebbene il Piano abbia durata triennale, deve comunque essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio in virtù di quanto previsto dall’art. 1, co. 8, della l. 190/2012, come in più occasioni precisato dall’Autorità” (cfr. pag. 27).

Visto che:

- l’Organismo di Vigilanza, in ragione delle considerazioni sopra riportate, ha provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs n. 231/2001;
- Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in data 02.03.2021 ha presentato la proposta di aggiornamento della Sezione Speciale Anticorruzione (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) per il triennio 2020 -2022 integrato con il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità per lo stesso periodo.

Ritenuto, pertanto, necessario approvare il predetto Modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, integrato con la sezione speciale Anticorruzione e Trasparenza.

Visti l’art. 41 dello Statuto del Consorzio e l’art. 29 della l.r. n. 4/2012;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, l’aggiornamento dell’anzidetto Modello di organizzazione gestione e controllo composto dai seguenti documenti che ne formano parte integrante:
 1. Parte Generale;
 2. All. 1 – Parte Speciale;
 3. All. 2 – Procedure Operative;
 4. All. 3 – Sezione Speciale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l’integrità per il triennio 2020-2022;
 5. All. 4 – Codice Etico e di Comportamento;
 6. All. 5 – Sistema Disciplinare;
 7. All. 6 – Analisi dei Rischi;
- di dare ai suddetti documenti ampia diffusione all’interno dell’Ente, sia mediante distribuzione a tutti gli interessati, che attraverso la loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell’Ente alla voce “Amministrazione Trasparente” e, in ogni caso, nei modi che verranno ritenuti più opportuni;
- di autorizzare i competenti Uffici consorziali ad espletare tutti gli atti consequenziali alla presente Deliberazione;

Il presente provvedimento, la cui esecutività è subordinata ai controlli previsti dall’art. 35 della LR 13/03/2012 n. 4, messo ai voti per alzata di mano viene approvato all’unanimità.

OMISSIS

di quanto sopra si è redatto il presente Verbale che letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELL’ADUNANZA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell’art 14 comma 1, della L.R. n. 4/12, è stata pubblicata, in copia, all’Albo del Consorzio nei giorni dal **03/2021** al
Foggia, li

IL SEGRETARIO